

**Una assunzione – e un recupero - di responsabilita' politica: Commissione Parlamentare sulla Innovazione Tecnologica e sulla Rete dell' Innovazione.**

1. Giorgio Giunchi
2. Ricerca e innovazione
3. **Descrizione del problema.** In Italia esiste una sedimentata tradizione di *risoluzioni tecnologiche* del rapporto Uomo – Macchina : dal Rinascimento alla ingegnosità della piccola media impresa industriale dal secondo dopoguerra. Per il titolo che ci riguarda in particolare , l' Italia ha *agganciato e sviluppato originalmente prototipi di livello internazionale:* nei grandi Calcolatori *Scientifici* [Calcolatrice Elettronica Pisana], *Commerciali* [Olivetti, classe Elea], di taglio Office [Laben], di taglio Home-Personal [Olivetti, Programma 101]. Per quanto riguarda internet l' Italia e' stata – dagli anni '80- una delle lungimiranti sponde europee della distribuzione transatlantica dei protocolli , dei servizi , delle applicazioni di interconnessione di reti. *Questi processi sono stati realizzati* – a differenza dei sistemi paese a qualificato investimento tecnologico – *nelle impegnate filiere proprie della Ricerca e del Business e nella latitanza e dimissione di responsabilita' della agenzia politica:* risparmiano l' amaro elenco delle *occasioni perdute*.
4. **Osservazioni.** In particolare oggi l' Italia ha urgenza di una **strategia digitale**, lo Stato ha bisogno di una *rete allo stato dell' arte* e la *risposta* non puo' venire *delegata* laddove il *problema* insiste e si riproduce : nella inerziale resistenza di una Amministrazione che tendera' sempre, fisiologicamente, ad inefficiente conservazione. Al solo titolo di esempio, fra tanti : sanità e scuola richiedono (per telemedicina, teledidattica e archivi didattici: target d' investimenti **convenienti** oltre che di efficienza ...) fibra ottica, banda larga per servizi e applicazioni, migrazione a indirizzi IPn6 per le unita' del network - ma manca la sede di responsabile rango politico dove cio' puo' essere istruito e **programmato**. La risposta *viene – o non viene* - da una **assunzione** – e un **recupero** - di responsabilita' politica.
5. **Stato delle cose.** All' inizio dell XV Legislatura Lucio Stanca presento' un progetto di Legge per la istituzione di una Commissione Parlamentare (bicamerale, dimezzamento dei tempi di istruttoria e confezione legislativa) sulla innovazione tecnologica, il Governo (Sottosegretario Magnolfi) dichiaro' consenso

: in due anni di Centro Sinistra e 3 anni di Centro Destra , ovviamente, non se ne e' fatto niente, e la combinata disposta dispersione sul tema ad eccentriche deleghe ministeriali hanno ancor lasciato spazio alla cronica vacanza strategica sul punto cruciale. Con risultato che un Parlamento a debito costante nell' impiantare una rete esemplare di interfaccia *propria* fra Stato e Cittadini legifera immaturamente e inappropriatamente sulle reti degli **altri** e sulla **interconnessione di reti** : sulla base di un modello teorico d' (che qui per comodita' chiameremo modello Sarkozy) basato sulla **ambizione implausibile di regolamentare la informazione interferendo sulla tecnologia**. Sarebbe utile che chi puo' ricordasse a Sarkozy quello che scriveva il maestro di Domenico Alberto Azuni : Ferdinando Galiani, in un libro dall' istruttivo titolo "**De' doveri de' principi NEUTRALI verso i principi guerreggianti, e di questi verso i NEUTRALI, libri due**" : "**Ma il mare APERTO non potendosi cingere, nè fissamente guardare, e niente potendovisi sopra costruire, era impossibile a custodire, e per conseguenza naturalmente incapace d'occupazione.**"

6. **Conclusioni.** Il quadro e' molto semplice. I *cittadini~elettori* si disaffezionano con curva declinante dai luoghi topici della ragion politica (in primis dal luogo della delega elettorale) mentre i *medesimi cittadini~in~rete* si affezionano sempre piu' all' internet come luogo di formazione civile - con curva montante. Gli scenari conseguenti sono facilmente deducibili. Forse la ragion politica ha "ancora una possibilita' dopo l' ultima". Anche la proposta e' molto semplice, e franca : **impiantare una Commissione bicamerale per la modernizzazione ed innovazione tecnologica** sede, per definizione costituzionale degli approfondimenti sul tema di importanza così radicale per il futuro del Paese.